

NATIVE (FORLÌ)

«Il Covid ha spinto i canali digitali: eravamo pronti»



Fabio Porcellini, amministratore delegato e cofondatore di Natlive, startup innovativa nata a Forlì nel 2017, avete appena inaugurato una sede operativa a Milano e siete coinvolti in numerosi progetti, sia in Italia che all'estero. Di cosa vi occupate?

«Siamo un gruppo di professionisti attivi da anni nel settore dei nuovi media, intrattenimento e tv online. Offriamo ad aziende e organizzazioni le soluzioni tecnologiche più avanzate per la gestione dei canali di comunicazione digitale».

Com'è nata l'idea?

«Da anni lavoro tra la Romagna e gli Usa: lì ho realizzato che la nostra vita si sarebbe presto trasferita sugli smartphone. E ho intuito l'urgenza di realizzare contenuti per smartphone in un'epoca in cui nessuno, ancora, ne parlava».

Cos'è successo poi?

«Abbiamo sviluppato tecnologie e piattaforme per la condivisione di video e altri contenuti in modo sicuro e affidabile. Tra il 2019 e il 2020 ci siamo aggiudicati vari riconoscimenti per le nostre performance».

Finché, un anno e mezzo fa, non è esplosa la pandemia.

«E, con essa, le dirette streaming, gli incontri da remoto su Zoom e Meet, le votazioni in diretta online, i tutorial, le serie a puntate sul web. Una crescita tumultuosa

e senza precedenti della comunicazione digitale».

Vi siete fatti trovare pronti: nel 2020 il vostro fatturato ha sfondato il milione di euro.

«Puntiamo a crescere ancora, in Italia e all'estero. Ma il nostro cuore pulsante resta a Forlì».

Proprio qualche giorno fa, il sindaco Zattini ha visitato la vostra sede in piazza Ordelaffi. Avete qualche progetto in cantiere?

«L'idea è dar vita a una vera e propria città digitale, dotando l'amministrazione comunale di una piattaforma – una sorta di Netflix della pubblica amministrazione – adatta a veicolare contenuti alla cittadinanza, ai propri dipendenti e ai visitatori. Ci piacerebbe che Forlì fosse il primo esempio di questo tipo in Italia».

Intanto state procedendo a un cospicuo aumento di capitale.

«Vogliamo presentarci a nuovi investitori per crescere ancora più rapidamente e afferrare la grande opportunità rappresentata dal Piano di ripresa e resilienza. In questo contesto, startup come la nostra possono aiutare le imprese a realizzare finalmente la transizione digitale, imprimendo una decisa accelerazione all'intero Paese».

m. d. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA